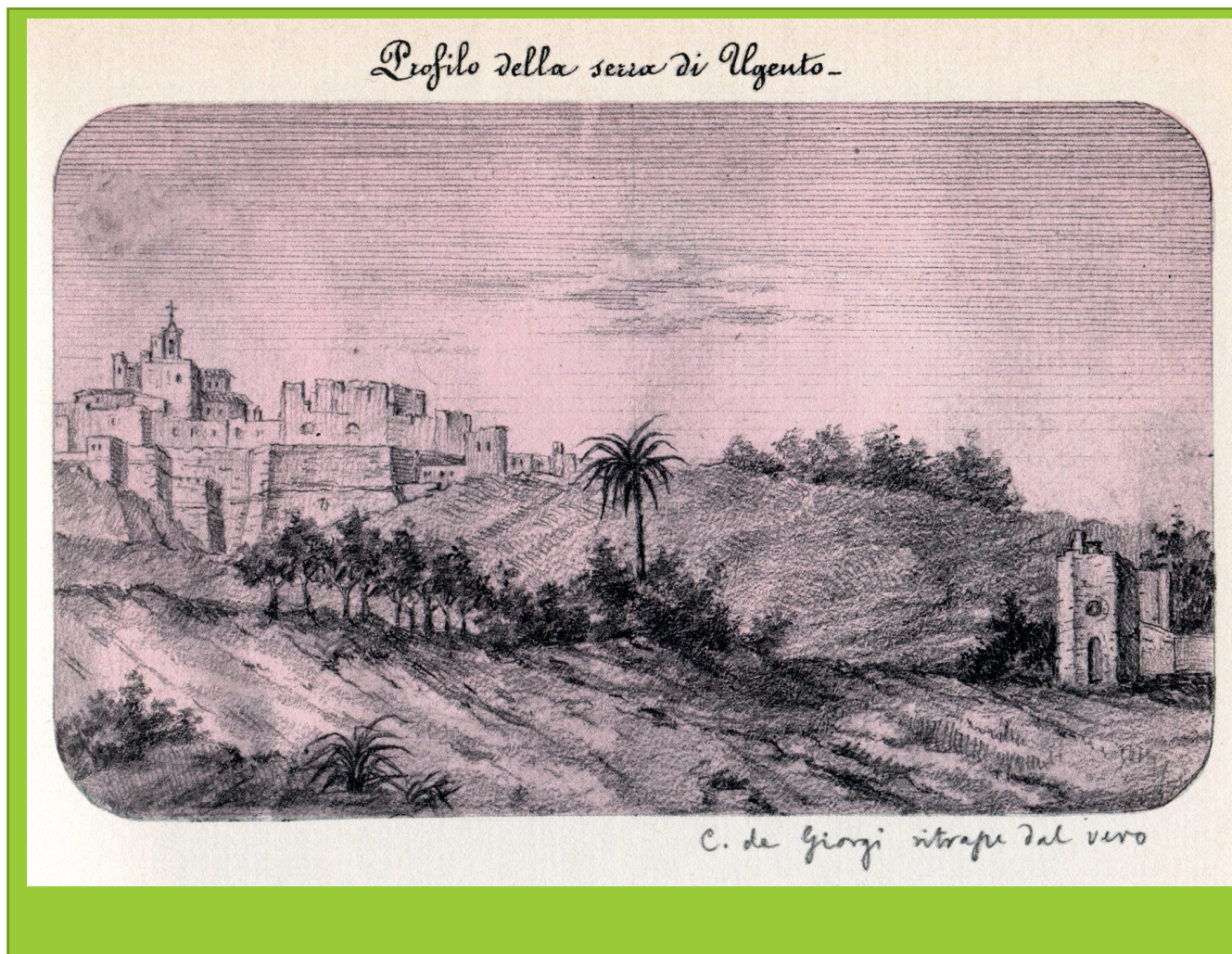




# Piano del Verde del Comune di Ugento

## Tavola 7

Piano generale di  
programmazione del verde  
pubblico del Comune di  
Ugento



## 7 Piano generale di programmazione del verde: obiettivi, strategie e risultati da conseguire

L'indirizzo progettuale del piano è rivolto, innanzitutto, alla realizzazione di una rete del verde urbano. Il progetto, cioè, è quello di creare, all'interno del tessuto edificato, una trama che, attraverso corridoi verdi, percorsi ciclopedonali realizzati in sede protetta e attraversamenti, connetta gli spazi verdi esistenti con sentieri alternativi a quelli carrabili, che aumenti la dotazione di verde già presente, rendendola maggiormente fruibile, più interessante, facendone un elemento fondante del territorio.

La città ha una dotazione di verde inadeguata, occorre quindi e effettuare una ricucitura tra i tratti di percorrenza abituali e gli ambiti di verde già esistenti. Per valorizzare complessivamente tale patrimonio sarà comunque necessario operare su diversi fronti:

- in primo luogo attraverso la riqualificazione del verde esistente, ricavando gli spazi per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, in sede propria e con un'adeguata dotazione di verde di arredo, di schermature e di attrezzature, secondo tracciati che consentano di collegare fra le varie parti della città, ed i relativi servizi quali scuole ed asili, supermercati, strutture ricreative e ricettive per le quali sia sentita l'esigenza di percorsi alternativi;
- la creazione di una nuova trama verde che crei un tutt'uno con la città sia in senso radiale intorno alla stessa "**cinta verde**" che in modo proiettato verso l'esterno a collegare i vari centri urbani limitrofi "**raggi verdi**".

Il piano del verde propone di utilizzare questa metodologia su tutti i nuovi progetti urbanistici, di iniziativa pubblica o privata per raggiungere questi obiettivi:

- progetti pubblici di parchi, aree interstiziali da riqualificare, strade e nuove urbanizzazioni;
- progetti privati per centri commerciali, nuove costruzioni private, ecc.

In futuro per riuscire ad intervenire efficacemente sul territorio, occorrerà agganciare all'impegno del pubblico negli interventi diretti, risposte parallele sul piano paesaggistico, ecologico e naturalistico.

Per quanto riguarda l'esistente, invece, le possibilità di intervento sono più circoscritte e già fortemente condizionate dal tessuto esistente e dagli ambiti previsti dal PRG.

Per risolvere tali situazioni, pertanto, sono stati identificati i margini di non costruito rimasti, riscontrabili innanzitutto nelle aree urbane ancora inedificate secondo il PRG. Queste zone sono state individuate e cartografate, così come le aree che il piano destinava a servizi, fossero essi pubblici o privati.



A titolo esemplificativo, poi, sono stati realizzati degli specifici approfondimenti su delle aree da ritenersi emblematiche che di seguito saranno identificati quali “**progetti urbani**”.

Gli interventi di seguito illustrati costituiscono i primi, importanti ambiti di intervento del piano. Sono stati scelti in base all'importanza, alla rilevanza dell'ambito di influenza del sito e quindi in virtù dell'impatto positivo che possono avere su larga scala.

La Pubblica Amministrazione, inoltre, sta già lavorando a progetti specifici di intervento su ciascuna di queste zone, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti e ricercatori, e le prime opere sono già inserite nel programma delle opere pubbliche. Non si tratta, pertanto, di una mera dichiarazione di intenti, ma di un impegno concreto nel dare inizio al processo di riqualificazione del territorio delineato dal piano con un insieme di interventi strategici, che servano da esempio e da traino per tutte le realizzazioni future.

## 7. a Progetto urbano “PRIA -Piano di recupero insediamenti abusivi- Varano”

La zona è stata prescelta perché area di campagna abitata ricadente nel Comune di Ugento, ma fisicamente prossima alla città di Taurisano di cui gran parte degli abitanti hanno origine demografica. L'area da un punto di vista agricolo e paesaggistico di grande pregio, ha subito, a partire dagli anni '70, un processo di urbanizzazione incontrollato che ha portato alla formazione di un vero e proprio tessuto urbano nella campagna Ugentina, senza nessuna forma di servizio tipico del centro urbano: reti di servizi ed impianti, viabilità, centri di commercio e di aggregazione sociale. Il tessuto agricolo, in origine di grande pregio e produttività, oggi risulta fortemente disgregato e frammentato sia per le divisioni del territorio che per la ben nota crisi dell'agricoltura tradizionale.

Il progetto prevede un recupero prevede, un processo di aggregazione sociale e dei servizi presenti sull'area oltre ad un processo di graduale rinaturalizzazione dell'area caratterizzata dalla presenza di un importante canale di bonifica oltre che di una vasta area boscata. I colleghi incaricati del progetto di recupero hanno già ipotizzato delle linee guida di recupero tra le quali:

- **Rinaturalizzazione del canale** e installazione di un percorso salute;
- **Realizzazione di sentieristica** compatibile con l'ambiente
- **Realizzazione di un percorso ciclopedonale** lungo il fosso di collegamento territoriale.

A tali azioni si potrebbero aggiungere le seguenti:

- **Il recupero della viabilità rurale** con formazioni di aree di sosta, segnaletica specifica, formazione di alberature e siepi semi naturali;
- **Il recupero delle aree pubbliche degradate** con formazione di piccoli boschi e macchie;
- **La sostituzione delle piante alloctone** con piante mediterranee;
- **L'eliminazione dei detrattori paesaggistici** presenti lungo le strade poderali e nei vari lotti;
- **La formazione di un parco agricolo.**

Tali azioni di recupero e valorizzazione possono essere ottenuti sia attraverso la partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti (Comuni di Ugento e Taurisano, Consorzio di Bonifica, GAL, SAC, ecc.), che con i privati. Quest'ultimi possono essere incentivati al miglioramento della vivibilità complessiva dell'area attraverso delle agevolazioni sia fiscali (riduzioni su IMU e TARI) che premialità urbanistiche (semplificazioni amministrative, deroghe su superfici e volume, ecc.).

Al fine di meglio comprendere i vantaggi e le modalità attuative di un “*parco agricolo comunale*” di seguito si illustrano finalità obiettivi e modalità progettuali.

### **Gli obiettivi, le finalità e le funzioni del “Parco Agricolo Comunale Varano”**

<b>Obiettivi</b>	<b>Indirizzi strategici</b>
Assicurare la sopravvivenza dell'agricoltura interstiziale	Sostenere le produzioni agricole nel mercato locale. Garantire la rendita fondiaria agricola. Integrare l'agricoltura ai progetti di riqualificazione e espansione urbana  Sviluppare progetti e azioni per migliorare la qualità del paesaggio. Integrare gli usi agricoli con funzioni ricreative.
Mantenere attorno alle presenze d'impresa attuali un'agricoltura dinamica	Gestire le principali pressioni fondiarie periurbane. Preservare i settori dinamici degli usi agricoli. Promuovere azioni per sviluppare la qualità del paesaggio e le funzioni complementari.  Sostenere le produzioni agricole locali nel mercato urbano
Accompagnare lo sviluppo dell'agricoltura competitiva e sostenere le zone agricole deboli	Sviluppare delle azioni fondiarie specifiche, quali la fornitura infrastrutturale, la modernizzazione, la diversificazione delle infrastrutture. Adattare i modi e le tecniche di produzione agricola alle caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio locale.
Sostenere l'attività agricola necessaria al mantenimento dell'equilibrio socio- economico	Rafforzare il potenziale economico dell'agricoltura. Favorire l'apertura delle zone rurali alle attività complementari, come l'accoglienza turistica (agriturismo). Promuovere un marchio di provenienza dei territori per l'immagine del paesaggio e delle produzioni locali

<b>Obiettivi</b>	<b>Indirizzi strategici</b>
Funzione sociale	Impediscono l'abbandono delle campagne, consentono la manutenzione e la conservazione del paesaggio e dell'ambiente naturale
Diversificazione delle produzioni	Diversificazione delle attività e produzioni agricole per i mercati di prossimità, zone urbane e costiere. Produzioni tipiche e minori.
Difesa della natura	Imboschimento e naturalizzazione dei terreni non utilizzabili da un punto di vista agricolo o in prossimità di delimitazioni fondiari o tare, formazione di barriere vegetali filtro.
Corretto utilizzo delle risorse naturali	Tutela, recupero e miglioramento delle risorse naturali, della flora e fauna naturale, del suolo e del reticolo idrografico naturale, tramite schede-progetto scritto-grafiche
Tutela e riqualificazione del paesaggio	Individuazione di elementi isolati o sistemi di beni storico artistici e degli interventi necessari per la loro fruizione e valorizzazione, tramite schede-progetto scritto-grafiche
Norme tecniche di fruizione ed attuazione	Individuazione delle diverse modalità di accessibilità delle aree, degli ingressi e dei percorsi esistenti e quelli previsti; individuazione dei percorsi, accessi e strutture per anziani, disabili, portatori di handicap. Individuazioni di misure di razionalizzare e connessione della viabilità presente nell'area, di aree di parcheggio secondo criteri di minimo impatto ambientale e paesaggistico posizionate in prossimità della viabilità di grado superiore e delle strutture di fruizione individuate.

### Descrizione delle caratteristiche dell'area

L'area agricola "Varano" ha una tipica vallata alluvionale ricompresa del territorio carsico delle Serre Salentine. Il suolo profondo e fertile nella parte centrale è percorso da un reticolo idrografico che ora dal Consorzio di bonifica è stato modificato e cementificato con perdita di naturalità (vedi foto di pagina 65). Il terreno prevalentemente sabbioso è di ottima fertilità, lo dimostrano le notevoli dimensioni e caratteristiche sia delle presenze vegetazionali naturali (Quercia delechamp) sia le caratteristiche delle piante da frutto e le coltivazioni agricole: vigneti, oliveti, frutteti, orti, ecc.



Tipico terreno argillo-sabbioso dell'area "Varano"



Buon esempio di naturalità in area agricola



**Tessuto agricolo ben conservato in contrada Varano. In evidenza il sistema dei confini a siepe, la maglia agricola variegata e diversificata, il canale di bonifica a nord-est.**





**Antica carrareccia in località "Varano"**



**Monumentale Quercia delechamp**



**Tessuto agricolo e naturalistico ben conservato in contrada Varano.**

**In evidenza il sistema agricolo – naturale: la quercia monumentale in primo piano, la coltivazione viticola e l’oliveto,  
la serra con il bosco, la masseria**

Le criticità paesaggistico ambientali in parte sono state già trattate nelle pagine precedenti (pagine 63-65) di seguito si riportano degli schemi fotografici e delle foto simulazioni degli aspetti più significativi.



**foto reale 1: viabilità rurale esistente**



**foto simulazione 1 con interventi di mitigazione**



**foto reale 2: viabilità rurale esistente**



**foto simulazione 2 con interventi di mitigazione**



**foto reale 3: viabilità rurale esistente**



**foto simulazione 3 con interventi di mitigazione**



**foto reale 4: rete dei canali delle acque di pioggia**



**foto simulazione 4 con interventi di mitigazione**



**foto reale 5: oliveto comunale colpito da *Codiro***



**foto simulazione 5 con interventi di recupero a frutteto**



**foto reale 6: viabilità rurale esistente**



**foto simulazione 6 con interventi di mitigazione  
ed interventi di naturalizzazione**





**foto reale 7: viabilità rurale esistente**



**foto simulazione 7 con interventi di mitigazione  
ed interventi di naturalizzazione**

## 7. b Progetto urbano “Orti didattici”

Gli orti urbani sono in attuazione del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Ugento n° 77 del 21 novembre 2016.

L'obiettivo del progetto è quello di creare degli orti urbani per rispondere alle richieste da parte di cittadini di assegnazione di pezzi di terra realizzando un intervento che non si limitasse ad offrire solo delle parcelle da coltivare ma che offrisse anche spazi comuni di aggregazione.



### **Analisi generale di partenza ed obiettivi:**

- sviluppare un agricoltura multifunzionale;
- didattica ambientale e naturalistica;
- con forme nuove di fruizione;
- con welfare urbano (attività socio sanitarie, orti sociali e hobby farming);
- con acquisto diretto prodotti agricoli alimentari e non;
- favorire forme di agricoltura sociale, orti urbani per autoproduzione, per agricoltura terapeutica.

Le cause di disgregazione sociale delle aree urbane e periurbane sono:

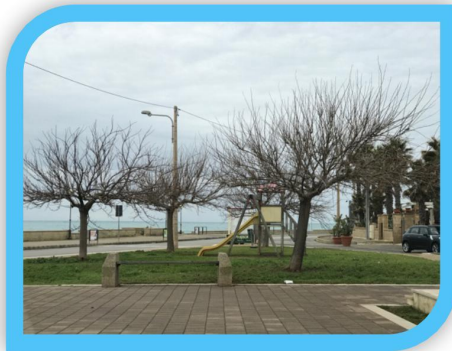
- ❖ **la forte provvisorietà e instabilità occupazionale** fortemente connessa:
  - alla stagionalità di un turismo che assorbe una parte consistente della popolazione, soprattutto giovanile, nei settori più disparati che vanno dalla ristorazione all'accoglienza, alle attività ricreative con forme di contrattualizzazione temporanea molto spesso irregolare, con compensi ridotti e diffuse forme di sfruttamento;
  - ad un'attività agricola che tende sempre più a concentrarsi intorno a produttori locali di medie e piccole dimensioni;
  - alla pressoché totale scomparsa di piccole attività produttive tradizionali (artigianato, agricoltura specialistica, industrie di trasformazione alimentare, ...).
- ❖ **la disgregazione del tessuto sociale** provocata, soprattutto a ridosso dei centri urbani di Ugento e di Torre San Giovanni e Torre Mozza,
  - dallo sviluppo incontrollato di un tessuto edificato incoerente e privo di veri luoghi di aggregazione sociale
  - da un sistema abitativo a forte frequenza stagionale e, pertanto connotato da lunghi periodi di abbandono che non consentono la strutturazione di una comunità coesa intorno a specifici valori storici e culturali e, pertanto, capace di operare un controllo sociale sulle diverse forme di aggressione interne al territorio
  - dalla presenza di attori sempre diversi che rendono praticamente inconsistente una forma di vera condivisione e tutela dei valori ambientali e culturali locali
- ❖ **il progressivo depauperamento del patrimonio storico, archeologico e culturale** a causa di una struttura sociale debole e incapace di contrapporre ad un turismo di massa, che consuma le risorse e non è interessato alla qualità del territorio, un'offerta turistica più qualificata, rivolta a selezionare un turismo più esigente e attento alle identità ed ai valori ambientali e storici dei territori
- ❖ **il rischio di rapida perdita di posti di lavoro** a causa del progressivo depauperamento del territorio e dei suoi valori ambientali e dal consecutivo crollo del mercato turistico locale.

## Finalità

Il progetto tende a promuovere attività:

1. **aggregative** e/o di tempo libero accompagnate da proposte solidali o di pubblica utilità ed intrattenimento sociale;
2. **educative** rivolte alle scuole, aggregative e/o di tempo libero accompagnate da proposte solidali o di attività sociali;
3. **aggregative** rivolte a gruppi particolari: donne, condomini, anziani ecc.;
4. **associative**, con lo sviluppo di nuove forme di associazionismo.

## Tipologia degli orti urbani: il caso in esame



L'orto urbano didattico proposto rientra nelle seguenti tipologie:

**ORTI URBANI PRIVATI:** aree destinate prevalentemente alla coltivazione di specie ortoflorofrutticole ad uso privato.

**ORTI & SCUOLE:** aree per attività didattico-educative-divulgative per i ragazzi di scuole di ogni ordine e grado ed esercitano un ruolo di trasmettitori del sapere dalle persone di età avanzata (etnobotanica).

**ORTI URBANI PER ANZIANI:** aree destinate per trovare nuove soluzioni al problema degli anziani dove si possano effettuare attività motorie all'aria aperta con occupazione del tempo libero, attività produttive, relazioni sociali, ritorno alle origini sull'uso del territorio attraverso l'utilizzo delle biorisorse.

**ORTOTERAPIA:** attività di giardinaggio e orticoltura a supporto di programmi riabilitativi per pazienti diversamente abili; la presenza di elementi vegetali può coadiuvare al miglioramento delle condizioni psicofisiche degli individui con riduzione di condizioni di stress psicologico, aumento dell'autogestione con il risveglio delle capacità emotive.

### Descrizione progetto -vedi planimetria esemplificativa allegata-

L'intervento inoltre può permettere di sanare delle situazioni di degrado esistente. La superficie degli orti varia da una superficie variabile da 60 a 100 mq raggruppati in moduli da quattro, sei o otto orti e aree comuni oltre ad una serie di attrezzature di servizio costituite da:

- depositi individuali per attrezzi e materiali;
- rete tecnologica per l'illuminazione;
- rete tecnologica per l'erogazione dell'acqua;
- strutture comuni: pergola, rastrelliera per biciclette, panchine;



Tutto il nucleo può essere recintato con una recinzione in rete alta 1,5 metri affiancata da una siepe mista di arbusti di macchia mediterranea: pittosporo, alloro, mirto, viburno, ecc.

Dall'ingresso parte il percorso distributivo principale che percorre l'area per tutta la sua lunghezza, da questo percorso si accede ai moduli sopra elencati. L'area d'ingresso e tutti i percorsi possono essere pavimentati in pietra locale con giunto aperto. In corrispondenza degli ingressi possono essere realizzate delle aree comuni destinate principalmente ad attività di servizio con prato e piantumata con latifoglie della foresta mediterranea (bagolaro, acero, carrubo, ecc.)

Tutte le essenze arboree scelte sono dovranno essere compatibili con le norme del PPTR e con la normativa in vigore sul contenimento alla diffusione del CODIRO. Avanzando lungo il percorso principale si trovano gli orti, i frutteti, le aree a servizi e di accoglienza.

## Modalità di coinvolgimento della comunità

Costruire una visione di appartenenza al territorio. Favorire forme di:

- fruizione dello spazio agricolo “terra” alle varie categorie sociali (studenti, anziani, gruppi sociali organizzati ed associazioni, ecc.);



- di conoscenza e consapevolezza del suo valore storico culturale e naturalistico (cartellonistica specifica, pubblicazioni, laboratori didattici, sperimentazioni, costruzione di mappe e pubblicazioni della storia locale e naturalistica della comunità e delle persone coinvolte, ecc.);
- percezione del senso di appartenenza e di condivisione degli spazi (manifestazioni, incontri, concerti e altri eventi negli spazi aperti, ecc.);
- nuovi stili di vita più integrati nel territorio e che prevedano un ridotto consumo di risorse naturali attraverso la percezione del valore delle stesse.

## Descrizione dei risultati attesi

Attraverso le attività progettuali destinate al territorio ed ai suoi utenti si intendono ottenere i seguenti importanti risultati strettamente complementari:

1) **La partecipazione dei cittadini e dei soggetti sociali coinvolti:**

la partecipazione e la frequentazione delle attività ed i programmi messi in campo dal progetto saranno parametri di valutazione importanti per i risultati derivanti dagli investimenti previsti da tale investimento.



2) **Fornire al territorio una nuova opportunità di socializzazione:**

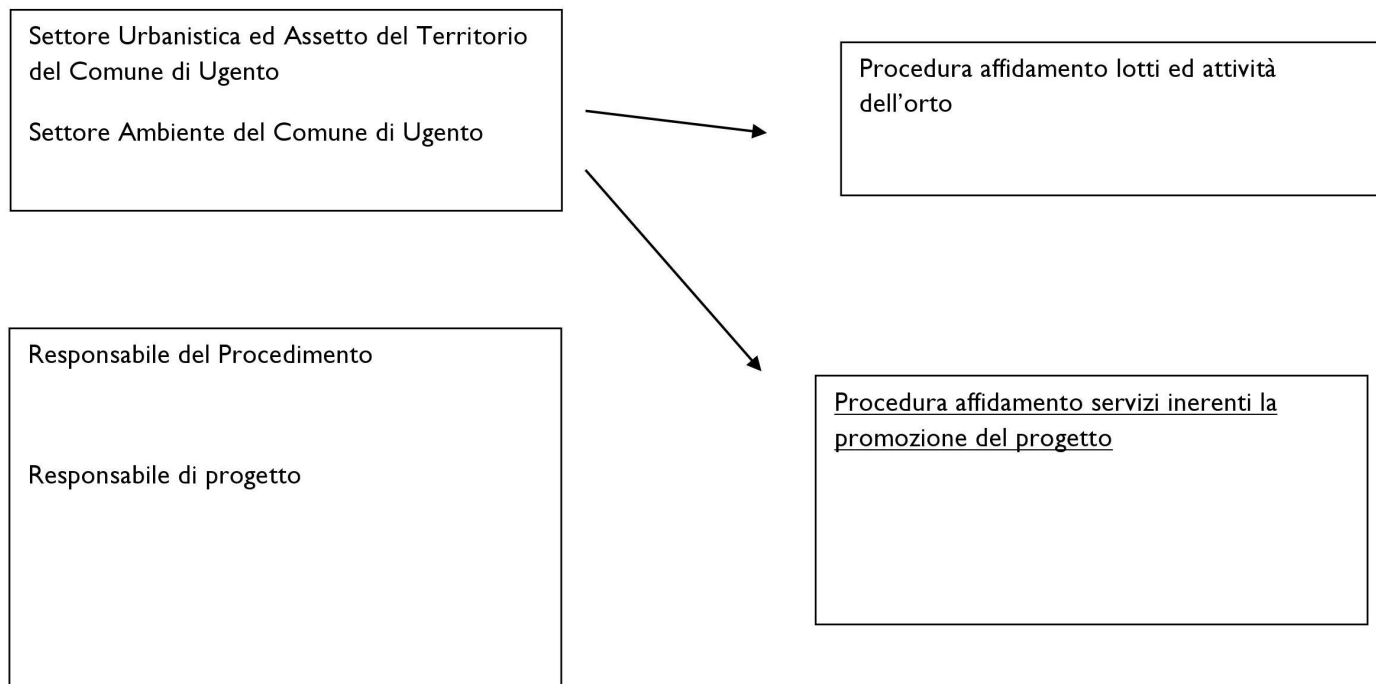
La crisi economica e la perdita di reddito economico tradizionale sia in agricoltura che nelle attività manifatturiere impongono la revisione del modello di sviluppo locale, non più legato ad interventi dall'esterno, quanto su attività e risorse interne e proprie. Lo sviluppo di nuove forme di economia e di socialità saranno determinanti.

3) **La valorizzazione delle risorse storico culturali e naturalistiche:**

la valorizzazione degli aspetti inerenti la tutela del patrimonio ambientale e culturale e la salvaguardia delle peculiarità del territorio e dei suoi beni favorirà una nuova consapevolezza del proprio ruolo e identità. Il territorio ugentino, infatti, è fortemente caratterizzato dalla presenza di peculiarità ambientali e culturali che necessitano anche di personale ed una coscienza civica

capace di valorizzare la loro fruizione.

### Organizzazione del Gruppo di lavoro





Planimetria “tipo” orto didattico

